

Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO <i>The italian judicial system</i>
Corso di studio	LMG-LMGI-SSG
Anno di corso	Opzionale a scelta
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 9
SSD	Opzionale – a scelta IUS/15
Lingua di erogazione	ITALIANO
Periodo di erogazione	2° SEMESTRE dal 19/02/2024 al 24/05/2024
Obbligo di frequenza	Consigliata

Docente	
Nome e cognome	GIOVANNI B. DELUCA
Indirizzo mail	giovannibattistalibero.deluca@uniba.it
Telefono	0805717821
Sede	Dipartimento – C.so Italia, 23 Piano 2, stanza 11
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Lunedì dalle 9.00 alle 13.00

Syllabus	
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di analizzare l'organizzazione del sistema giudiziario italiano sotto il profilo ordinamentale e le principali problematiche ad esso inerenti. Partendo dall'esame dei principi costituzionali sulla magistratura, oggetto d'insegnamento sono gli istituti fondamentali dell'Ordinamento Giudiziario, attraverso l'illustrazione delle norme non soltanto del r.d. 12/1941 e delle sue numerose modifiche, ma anche dei codici di rito.</p> <p>L'obiettivo principale del corso consiste nel fornire agli studenti le basi per comprendere al meglio l'insieme delle disposizioni che disciplinano l'organizzazione degli apparati e delle persone preposti al funzionamento della Giustizia. Lo studente deve acquisire competenze che gli permettano di comprendere i principi che regolano l'organizzazione della Giustizia, contenuti nella Carta costituzionale; ma deve anche acquisire competenze per comprendere le norme di organizzazione "pratica" della giustizia, e cioè quelle disposizioni che, nel rispetto dei principi, tendono ad organizzare il "servizio" giustizia nel modo più efficiente possibile. Ma soprattutto, data la particolare natura dell'Ordinamento giudiziario, lo studente dovrà, al termine del corso, essere in grado di comprendere pienamente la vera ratio delle norme, atteso che è ben possibile dividere la normativa della disciplina in parole, in tre ambiti: 1) i principi fondamentali dell'amministrazione della giustizia, per loro natura immutabili; 2) le norme tecnico-pratiche, prive di rilevanza politica; 3) le norme organizzative che invece hanno rilevanza di natura politica.</p>
Prerequisiti	Nessuno
Contenuti di insegnamento (Programma)	L'ordinamento giudiziario; i principi costituzionali; il Consiglio superiore della magistratura; la giurisdizione ordinaria e le giurisdizioni speciali; il giudice ordinario: accesso, carriera e responsabilità, il giudice onorario; gli uffici giudiziari giudicanti; la magistratura requirente; la responsabilità civile e disciplinare del magistrato.
Testi di riferimento	<p>Per l'esame da 9 crediti: F. DAL CANTO, <i>Lezioni di ordinamento giudiziario</i>, Giappichelli, Torino, 2° ed., 2020;</p> <p>Per l'esame da 6 crediti: F. DAL CANTO, <i>Lezioni di ordinamento giudiziario</i>, Giappichelli, Torino, 2° ed. 2020, dal 1° al 12° capitolo incluso;</p>

	<i>Per l'esame da 3 crediti: F. DAL CANTO, Lezioni di ordinamento giudiziario, Giappichelli, Torino, 2° ed., 2020, dal 1° al 6° capitolo incluso;</i>
Note ai testi di riferimento	<i>Nessuno</i>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72		153
CFU/ETCS			
9			

Metodi didattici	
	<i>Metodologia didattica convenzionale</i>

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Lo studente dovrà acquisire le conoscenze di ordinamento giudiziario di base e di livello avanzato al fine di comprendere i meccanismi che regolano l'organizzazione della Giustizia, anche in ottica costituzionale
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Lo studente dovrà dimostrare la propria capacità di ragionare e di comprendere i principi, anche di natura costituzionale, che disciplinano l'organizzazione della Giustizia
Competenze trasversali	<p>Autonomia di giudizio Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito capacità critiche e logico-deduttive idonee a comprendere l'organizzazione della Giustizia, alla luce della legge anche costituzionale</p> <p>Abilità comunicative Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito capacità comunicative ed espositive dell'argomento</p> <p>Capacità di apprendere in modo autonomo Lo studente dovrà dimostrare di aver fatto propri i principi, anche costituzionali, che sottostanno all'organizzazione della Giustizia</p>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	
Criteri di valutazione	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: L'esame orale deve verificare che il candidato abbia acquisito le nozioni base dell'Ordinamento giudiziario.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: L'esame orale deve, inoltre, accertare che il candidato sia in grado di ragionare utilizzando i concetti e gli strumenti appresi durante il corso</p> <p>Autonomia di giudizio: La prova d'esame è finalizzata ad appurare l'acquisizione da parte</p>

	<p>del candidato della piena autonomia di giudizio sulle tematiche e sulle problematiche analizzate.</p> <p>Abilità comunicative: Durante la prova d'esame, il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito la capacità di argomentare in maniera logica e di comunicare oralmente in maniera chiara ed esaustiva gli argomenti affrontati durante il corso</p> <p>Capacità di apprendere: Lo studente dovrà aver raggiunto una conoscenza sufficiente dei principi e delle norme di Ordinamento giudiziario</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La verifica avrà la struttura aperta, a partire da domande che intendano accertare da un lato il possesso di nozioni o contenuti essenziali del programma, e, dall'altro, le capacità critiche o dialettiche in ordine agli argomenti e ai principi affrontati nel corso di studi. La valutazione finale sarà espressa in un voto d'esame.
Altro	